

Relazione, custodia e cura

Incontro formativo per tutto il clero

28 aprile 2023

Seminario Arcivescovile

BISCEGLIE

1. Una relazionalità a rischio

2. Rigenerare i legami

3. Una fraternità ferita

4. La cura delle relazioni

5. Dal controllo alla custodia

6. Custodire le persone, la comunione, la storia

Orientamenti Pastorali

«Tutte le nostre relazioni, nessuna esclusa – dalla più breve e semplice alla più intima e profonda – contengono un immenso potenziale di gioia e di bellezza, un'opportunità di crescita.

La relazione è il contenitore sacro, il tempio nel quale conoscere, conoscersi e imparare ad amare. È la palestra emotiva e comunicativa in cui si può scegliere di 'essere' e donare il meglio di sé e si può ricevere il meglio dall'altro».

(pag. 83-84)

Una relazionalità a rischio

Il soggetto staccato da ogni contesto sociale, quasi come una monade sempre più insensibile...

vi è la tendenza verso una rivendicazione sempre più ampia di diritti individualistici”

(Fratelli tutti, 111)

*“Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita
una bella avventura.*

Nessuno può affrontare la vita in modo isolato ...

*C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale
ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti.*

Com'è importante sognare insieme! ...

*Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è;
i sogni si costruiscono insieme. Sogniamo come un'unica umanità,
come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa
stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua
fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce,*

tutti fratelli!”

(Fratelli Tutti, 8)

Rigenerare i legami

“Dall’intimo di ogni cuore, l’amore crea legami e allarga l’esistenza quando fa uscire la persona da se stessa verso l’altro.

Siamo fatti per l’amore e c’è in ognuno di noi una specie di legge di “estasi”: uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere”

(Fratelli tutti, 88)

***Siamo chiamati ad una testimonianza
di comunione fraterna***

***che diventi attraente e luminosa.
Che tutti possano ammirare come vi
prendete cura gli uni degli altri,
come vi incoraggiate mutualmente
e come vi accompagnate”.***

Evangelii gaudium, 99

Una fraternità ferita

Il fratello è la più grande sfida al decentramento da noi.

L'altro ti ricorda che sei unico, ma non l'unico, cioè il centro del mondo

LA CURA DELLE RELAZIONI

La cura è intesa come arte di accompagnare in un tempo caratterizzato dall'assottigliamento della relazionalità nei molteplici aspetti;

è capacità di stabilire e mantenere rapporti.

- La cura riscalda e trasforma lo sguardo

Dal controllo alla custodia

- Custodire è il modo di servire di Dio e deve diventare anche il nostro stile di autorità che custodisce l'umano
- «*auctoritas*» dal verbo *augere* = far maturare, far crescere, cercare di sottomettersi ad ogni vita per farla crescere in pienezza.

Custodire le persone, la comunione, la storia

- Custodire le singole persone
 - Custodire noi stessi
 - custodire Dio in noi
 - Custodire ogni fratello e sorella
- Custodire l'unità
- Custodire la storia

Mistero del limite e dell'interscambio

Limite come soglia che apre e intravede
orizzonti nuovi

Interscambio dei doni nella logica

- * creativa
- * dinamica
- * feconda

«Può essere costituito degnamente come capo solo chi è stato afflitto dal pungiglione della tentazione, chi è stato acceso dal calore dell'amore e illuminato dallo splendore della contemplazione.

*La tentazione educa alla compassione,
l'amore insegna la sollecitudine,
la contemplazione forma al discernimento»*

(Aelredo, Sermone 56,6)